



ISTITUTO COMPRENSIVO “S. D’ARRIGO” VENETICO
SCUOLA dell’INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA di 1° grado
Via Nazionale, 239 98040 Venetico (ME) Tel. 090 / 994 31 68
Cod.Mecc.: **MEIC820009** - Cod.Fisc.: **92013250839** - Cod. Univ.Ufficio: **UFN3MO**
Email: [**meic820009@istruzione.it**](mailto:meic820009@istruzione.it) - pec: [**meic820009@pec.istruzione.it**](mailto:meic820009@pec.istruzione.it)
Sito web: [**icvenetico.edu.it**](http://icvenetico.edu.it)

ALLEGATO N. 2

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

aggiornato nell’ a.s. 2020/21

"I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica" (Statuto delle studentesse e degli studenti - All. 8 e Nota prot. n. 30 del 15.03.07).

Facendo riferimento al DPR 8 marzo 1999, n° 275, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, al DPR 24 giugno 1998, n°. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (in GU 29 luglio 1998, n. 175), e alla Circolare ministeriale del 31 Luglio 2008, **si adotta il seguente REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI**

1. Comportamento degli alunni

- Sia all'interno che nelle adiacenze della scuola gli alunni devono attenersi ad espressioni gestuali e verbali corrette e devono conformare il proprio abbigliamento a principi di elementare decoro, con particolare riguardo a igiene personale ed ordine; devono portare rispetto verso le persone (docenti e personale non docente) e le cose; devono saper stabilire rapporti di collaborazione e solidarietà con i compagni.
- È fatto divieto di correre, spingersi, transitare senza permesso nei locali della scuola durante l'intervallo.
- Gli alunni devono portare puntualmente il materiale scolastico occorrente.
- È vietato utilizzare cellulari, giochi e apparecchiature elettroniche e oggetti di varia natura (giocattoli, giornali, ecc.) non pertinenti con l'attività didattica, durante la permanenza a scuola. In caso di ritrovamento di tali oggetti si procederà a sanzionare l'alunno ed informare la famiglia.
- Non devono portare a scuola oggetti pericolosi che possano arrecare danno a se stessi e agli altri (coltelli, taglierini...). In caso di ritrovamento di tali oggetti si procederà al loro ritiro e, per la riconsegna, si convocheranno a scuola i genitori interessati.
- Gli alunni devono chiedere all'insegnante il permesso di allontanarsi dall'aula.
- Devono evitare di indossare accessori personali (orecchini, borchie, cinture...) che possano arrecare danno a se stessi ed altri.

- Devono evitare scherzi che possono causare pericolo.
- Non devono sporgersi dalle finestre o dai parapetti.
- Non devono spiccare salti dai gradini delle scale.
- Non devono ingombrare i pavimenti dei vari ambienti con cartelle o altri oggetti che possono causare incidenti o essere di impedimento in caso di evacuazione.
- Non devono lanciare carta o altri oggetti.
- Non devono sostare o transitare in zone pericolose, né entrare in ambienti o zone in cui vige il divieto di accesso (spazi a rischio, quadri elettrici, ecc.); le porte e le scale di sicurezza devono essere usate solo in caso di evidente pericolo.
- Devono segnalare immediatamente cause di pericolo rilevate.
- Non possono utilizzare l'ascensore della scuola se non con specifica autorizzazione ed accompagnatore (plessi Venetico e Fondachello Valdina).
- Devono osservare le procedure ed i comportamenti stabiliti nel Piano di evacuazione, in presenza di un'emergenza o di esercitazioni.
- Al termine delle lezioni, sia antimeridiane che pomeridiane, gli alunni sono tenuti a lasciare in ordine le aule e i laboratori e ad avviarsi ordinatamente all'uscita.
- In caso di danni arrecati volontariamente agli arredi o alle dotazioni della scuola, i genitori degli alunni responsabili saranno chiamati finanziariamente a risponderne.
- Gli alunni vigileranno personalmente sulle cose di loro proprietà: la scuola non assume alcuna responsabilità per la mancanza di oggetti appartenenti agli alunni stessi, di qualsiasi tipo e valore, anche durante lo svolgimento di gite e viaggi d'istruzione.

2. Norme comportamentali nelle uscite didattiche-viaggi di istruzione

Si ricorda che il viaggio d'istruzione, la visita guidata o l'uscita didattica sono momenti di attività didattica e formativa in contesti diversi dal solito, ma rimangono sempre attività scolastiche.

Il comportamento degli alunni durante tutte le uscite deve essere improntato al rispetto delle norme di correttezza, civiltà e sicurezza. I telefonini personali non potranno essere utilizzati dagli alunni per fare foto o filmati con la videocamera, se non autorizzati dai docenti accompagnatori.

Qualunque comportamento difforme a quanto indicato sopra determina l'applicazione dei provvedimenti disciplinari previsti in base alla gravità della mancanza commessa. In particolare:

In pullman:

- non si può salire con zaini ingombranti (modello scuola). È consentito l'uso di marsupi e piccoli zaini;
- non si può mangiare e bere. Le merende e altro saranno depositate regolarmente nel bagagliaio;
- bisogna mantenere un comportamento corretto e responsabile: eventuali cartacce vanno depositate negli appositi cestini quando il pullman è fermo;
- bisogna rimanere seduti e non sporgersi, quando il pullman è in movimento;
- bisogna evitare di sporcare o rovinare gli arredi del pullman.

A tavola:

- bisogna tenere un comportamento educato e civile, moderare il tono di voce e non fare assolutamente scherzi ai compagni;
- non giocare con il cibo o altro (posate, bicchieri, pane, ecc.).

Durante il soggiorno e gli spostamenti, il gruppo deve mantenersi unito e attenersi scrupolosamente

alle indicazioni degli accompagnatori.

Inoltre, la scuola non si assume nessuna responsabilità in caso di smarrimento di denaro, rottura o perdita di macchine fotografiche, orologi, lettori CD, MP3, giochi o altro in possesso degli alunni partecipanti.

Mancanze disciplinari

- Reiterati ritardi.
- Assenze ingiustificate e/o "strategiche".
- Dimenticanze ripetute del materiale scolastico.
- Allontanamento dall'aula senza permesso.
- Disturbo sistematico dell'attività didattica.
- Utilizzo di cellulari, giochi elettronici e oggetti non pertinenti con l'attività didattica, durante la permanenza a scuola.
- Offese, minacce, ricatti, comportamenti aggressivi o violenti o pericolosi, atti canzonatori ("prese in giro") o comunque irrispettosi nei confronti di compagni e adulti.
- Gravi offese verbali e/o materiali nei riguardi del Capo d'Istituto, dei docenti e del personale scolastico.
- Mancanza di rispetto verso l'ambiente scolastico, all'interno e all'esterno dell'edificio; danneggiamento agli arredi e ad ogni tipo di materiale scolastico (incisione di banchi/porte ecc., scritte su muri/porte/banchi, danni materiali a strutture e arredamenti, ecc.).
- Mancanza di rispetto verso le cose proprie e altrui.
- Violazione dei regolamenti di laboratorio e degli spazi attrezzati.
- Violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza.
- Mancanza di rispetto alla religione, alla cultura, alle caratteristiche etniche o individuali di docenti e compagni.
- Comportamenti volontari che possano offendere le altrui convinzioni morali.
- Atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti.
- Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone.
- Appropriazione indebita.
- Introduzione nella scuola di sigarette, alcolici, petardi e sostanze ritenute pericolose per la salute.
- Introduzione nella scuola di oggetti potenzialmente pericolosi.
- Infrazione al divieto di fumare nei locali della scuola.
- Istigazione di compagni a commettere infrazioni disciplinari.
- Volgarità di linguaggio verbale o gestuale.
- Diffusione tramite Internet o messaggistica di immagini effettuate a scuola.

Sanzioni disciplinari

A seconda della gravità della mancanza disciplinare commessa e della eventuale recidività, verranno inflitte le seguenti sanzioni:

1. Richiamo verbale e/o comunicazione alla famiglia.
2. Avviso scritto sul registro Argo.
3. Convocazione della famiglia.
4. Nota disciplinare sul registro di Classe.
5. Nota sul registro Argo e convocazione della famiglia.
6. Divieto di partecipare ad uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione.
7. Sospensione dalle lezioni fino a cinque giorni, con obbligo di frequenza.

8. Allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni e possibilità di un voto di condotta inferiore a sei.
9. Allontanamento dalle lezioni, superiore a quindici giorni.
10. Sanzioni disciplinari previste dall'art.4 commi 6 e 9 bis del DPRn.249/1998 (Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato. Nei casi meno gravi solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico).

MANCANZE	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
1. Fatti che rallentano od ostacolano il normale svolgimento dell'attività didattica: ▪ Reazione verbale con uso di espressioni poco corrette con i compagni o con il personale della scuola. ▪ Negligenza nei confronti dei doveri scolastici (disattenzione continua, interventi inopportuni, mancata esecuzione dei compiti a casa, non portare materiale scolastico, rifiuto di svolgere il lavoro scolastico...). ▪ Introduzione ed esibizione di materiale non attinente all'attività scolastica. ▪ Inosservanza del Regolamento Interno (mangiare fuori orario, masticare gomma americana e caramelle, spostarsi senza permesso da un piano all'altro durante l'intervallo o il cambio dell'ora ...). ▪ Ritardo abituale all'inizio delle lezioni. ▪ Comportamento scorretto durante la ricreazione (sporcare l'aula, lanciare cibi o oggetti vari....).	1. Richiamo verbale e/o comunicazione alla famiglia tramite registro elettronico Il richiamo verbale può costituire un precedente per l'irrogazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta. Dopo ripetuti richiami verbali o comunicazioni attraverso il registro elettronico si procederà alla sanzione di cui al punto 2	Docente Dirigente Scolastico

2. ▪ Reiterazione dei comportamenti di cui al punto 1. ▪ Circolazione di biglietti con linguaggio scorretto. ▪ Rumori molesti. ▪ Gesti, atti volgari. ▪ Turpiloquio. ▪ Atteggiamenti di prevaricazione nei confronti dei compagni.	2. Avviso scritto sul registro Argo	Docente Dirigente Scolastico
3. ▪ Reiterazione dei comportamenti di cui al punto 2. ▪ Reiterati ritardi ▪ Assenze ingiustificate e/o "strategiche". ▪ Non recapitare e/o alterare le comunicazioni scuola-famiglia e le verifiche. ▪ Utilizzo di cellulari, giochi elettronici e oggetti non pertinenti con l'attività didattica, durante la permanenza a scuola.	3. Convocazione della famiglia	Docente Dirigente Scolastico
4. ▪ Reiterazione dei comportamenti di cui ai punti 1, 2 e 3, nonostante l'applicazione delle sanzioni di cui ai punti precedenti.	4. Nota disciplinare sul registro Argo	Docente Dirigente Scolastico

5. ▪ Appropriazione di oggetti (materiale scolastico). ▪ Bestemmia, espressioni di tipo razzista, espressioni offensive nei confronti di compagni e personale scolastico sulla base di differenze di razza, religione, condizione sociale, condizione psico-fisica. ▪ Introduzione nella scuola di sigarette, alcolici, petardi e sostanze ritenute pericolose per la salute. Introduzione nella scuola di oggetti potenzialmente pericolosi. ▪ Infrazione al divieto di fumare nei locali della scuola. ▪ Contraffazione di firme e/o di documenti scolastici, alterazione dei voti.	5. Nota sul registro Argo e convocazione della famiglia	Docente Dirigente Scolastico
6. ▪ Reiterazione delle mancanze di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5. ▪ Presenza di tre note disciplinari sul registro di classe.	6. Divieto di partecipare ad uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione	Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico
7. ▪ Recidiva delle mancanze sanzionate ai punti precedenti. ▪ Appropriazione di oggetti di valore (denaro, cellulare...). ▪ Gravi offese, molestie e violenza contro le persone (compagni, docenti, personale scolastico). ▪ Distruzione o danneggiamento grave di materiale scolastico. ▪ Atteggiamenti discriminatori/persecutori sulla base di differenze di razza, religione, condizione sociale, condizione psico-fisica. ▪ Oltraggio e diffamazione reiterata nei confronti del personale scolastico e dei compagni. ▪ Atti contro la decenza.	7. Sospensione dalle lezioni, con obbligo di frequenza, fino a cinque giorni	Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico

8. ▪ Reiterazione dei comportamenti di cui al punto 7. ▪ Gravi comportamenti rilevanti anche sul piano penale e/o di pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della scuola stessa (violenza aggravata contro compagni, docenti o personale scolastico; atti di violenza con lesioni accertate da referto medico). ▪ Gravi atti contro la decenza.	8. Allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni Voto di condotta inferiore a sei.	Consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico
9. ▪ Reiterazione dei comportamenti di cui al punto 8. ▪ Atti connotati da particolare gravità, tali da ingenerare un elevato allarme sociale e non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica durante l'anno scolastico.	9. Allontanamento dalle lezioni, superiore a quindici giorni. Sanzioni disciplinari previste dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998. (Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio)	Consiglio di Istituto

	finale o la non ammissione all'esame di Stato. Nei casi meno gravi dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.)	
--	--	--

Organi competenti a irrogare le sanzioni

Le sanzioni ai punti 1, 2, 3, 4, 5 possono essere irrogate anche da Docenti non appartenenti al Consiglio di classe dell'alunno sanzionato. Nel caso in cui il provvedimento sia adottato da un docente estraneo al Consiglio, questi ne darà comunicazione al coordinatore della classe stessa.

Tutte le sanzioni (punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9) possono essere irrogate agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Le sanzioni si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgano fuori dei locali dell'istituto e/o in orario extrascolastico: uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, etc.

Esami di Stato

Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice, che ha competenza anche nei riguardi dei candidati esterni.

Criteri regolativi

Nell'accertamento delle responsabilità si dovrà distinguere tra situazioni occasionali o mancanze determinate da circostanze fortuite, rispetto a gravi mancanze che indichino, viceversa, un costante e persistente atteggiamento irrispettoso dei diritti altrui, in particolare della comunità scolastica e delle sue componenti, che si esprime in manifestazioni di sopruso o di violenza esercitata nei confronti dell'istituzione educativa o degli insegnanti o nei confronti dei compagni.

Pertanto nell'applicare le sanzioni si tiene conto della condotta generale dell'alunno riconoscendogli attenuanti ed aggravanti.

Sono considerate attenuanti: la colpa senza dolo, il pentimento manifesto, la volontà di riparazione.

Sono considerate aggravanti: recidiva o precedenti sanzioni, la volontà manifesta di lesione.

Le sanzioni predette sono sempre temporanee e con funzione educativa; tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio (intenzionalità del comportamento, grado di negligenza/imprudenza, concorso di più studenti, comportamento pregresso dello studente); devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale.

Le sanzioni irrogate possono essere convertite in lavori compensativi a favore della comunità scolastica decise dal Consiglio di classe o dal Dirigente Scolastico che provvederà altresì a valutare la corretta esecuzione dei compiti assegnati (Nota prot. n. 30 del 15 marzo 2007: pulizia delle aule, piccoli incarichi di responsabilità, prendersi cura di compagni disabili, lettura di testi o visioni di video

con valenze educative, dalle quali trarre poi spunti per una comunicazione orale alla classe e una relazione scritta al Consiglio di Classe, ecc.); devono essere ispirate al principio della riparazione del danno; in caso di danneggiamento ad arredi, strutture, infrastrutture, alla famiglia dell'alunno vengono addebitati i costi di riparazione, ripristino o sostituzione.

Le sanzioni vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni; non possono influire sulla valutazione del profitto ma incidono sulla determinazione, nella Scheda personale dell'alunno, del giudizio della sezione "Comportamento".

Nei casi non previsti in modo esplicito, docenti, Consiglio di classe e Dirigente scolastico procederanno per analogia ispirandosi ai principi dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti". L'applicazione delle sanzioni previste dal regolamento disciplinare non esclude la denuncia del fatto all'autorità competente qualora il medesimo costituisca illecito.

Procedure

Le sanzioni gravi (punti 7, 8 e 9) prevedono due fasi. Una istruttoria costituita da:

- colloquio con l'alunno per accertare i fatti;
- convocazione della famiglia per informarla tempestivamente di quanto è avvenuto;
- relazione al Dirigente Scolastico che sovrintende all'applicazione del Regolamento della scuola.

Una esecutiva di convocazione del Consiglio di Classe chiamato a deliberare un'eventuale sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza o sanzioni superiori.

Impugnazione

Contro le sanzioni la famiglia dello studente può, entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione, inoltrare ricorso all'Organo di Garanzia istituito dal presente regolamento.

Si può presentare ricorso all'Organo di Garanzia quando si ritiene che si siano verificate delle violazioni relative alla procedura disciplinare, prevista dal presente regolamento, oppure quando si ritiene ingiusta la decisione disciplinare adottata nei propri confronti.

Il ricorso deve essere presentato per iscritto e deve contenere le ragioni specifiche dell'impugnazione; con il ricorso la famiglia dello studente può presentare eventuali prove o testimonianze a lui favorevoli, affinché siano verificate dall'Organo di garanzia e può sempre chiedere di essere sentita. L'atto di ricorso deve essere depositato in busta chiusa alla segreteria della scuola, la quale rilascerà protocollo di ricevuta. Qualora i termini per il deposito cadano in giorno festivo o di chiusura della scuola sono prorogati al primo giorno utile di apertura della segreteria dell'istituto.

L'Organo di Garanzia, non oltre quindici giorni dal deposito del ricorso, dovrà procedere all'esame dell'impugnazione ed ascoltare le ragioni dello studente che abbia chiesto di essere sentito, previa convocazione. Può altresì, se richiesto o necessario, ascoltare anche le ragioni di chi ha promosso il procedimento disciplinare.

L'Organo di Garanzia, qualora verifichi l'illegittimità del provvedimento, provvederà al riesame del procedimento e degli atti conseguenti.

Organo di garanzia

È ammesso, da parte dei genitori dell'alunno colpito da una delle sanzioni di sospensione dalle lezioni, entro 15 giorni dalla comunicazione, ricorso ad un apposito Organo di garanzia interno alla scuola.

Tale Organo di garanzia ha il compito di:

- decidere in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari
- decidere in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, circa l'applicazione del Regolamento di disciplina.

L'Organo di garanzia dell'Istituto comprensivo di Venetico è composto da:

Dirigente scolastico, che ne assume la presidenza;

due docenti titolari (i primi due eletti per la componente docenti nelle elezioni del Consiglio di Istituto)

due genitori titolari membri del Consiglio d'Istituto (i primi due eletti in seno al Consiglio).

I membri dell'Organo di garanzia che risultino in condizioni di incompatibilità (come genitori o docenti dell'alunno ricorrente coinvolto nella vicenda che ha comportato la sanzione) non possono partecipare all'esame del caso e all'adozione dei conseguenti provvedimenti. In questo caso, l'Organo di garanzia si riunirà dopo aver provveduto alla sostituzione di tali componenti con i membri supplenti.

La convocazione dell'Organo di garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro impedito ad intervenire deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza.

Ciascun membro dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati. L'Organo di garanzia dura in carica tre anni.

Qualora uno o più componenti titolari non potessero continuare ad esercitare tale funzione per impedimenti oggettivi (per es. per il trasferimento di un docente ad altra scuola, o se un genitore perde il diritto a partecipare all'Organo perché il figlio non frequenta più l'Istituto, ecc.) si procederà per surroga attingendo dai componenti supplenti.

Disposizioni finali

Il regolamento di disciplina viene reso noto ad alunni, genitori, docenti e personale ATA all'inizio di ogni anno scolastico mediante pubblicazione sul sito istituzionale della scuola.